



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“Antonio Gramsci – Edoardo Amaldi”
Via delle Cernitrici 09013
CARBONIA - tel. 0781.670424

Sito web: gramsciamaldi.edu.it

Mail: cais00100L@istruzione.it

Pec: cais00100L@pec.istruzione.it

C.F. 81003330925 – Cod. Mecc. CAIS00100L – CUF: UFDCZG

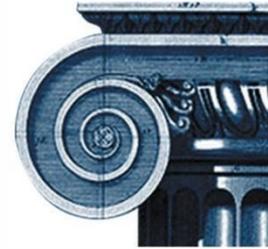
Ptof 2022-2025



**LICEO
SCIENTIFICO**



**LICEO
LINGUISTICO**



**LICEO
CLASSICO**

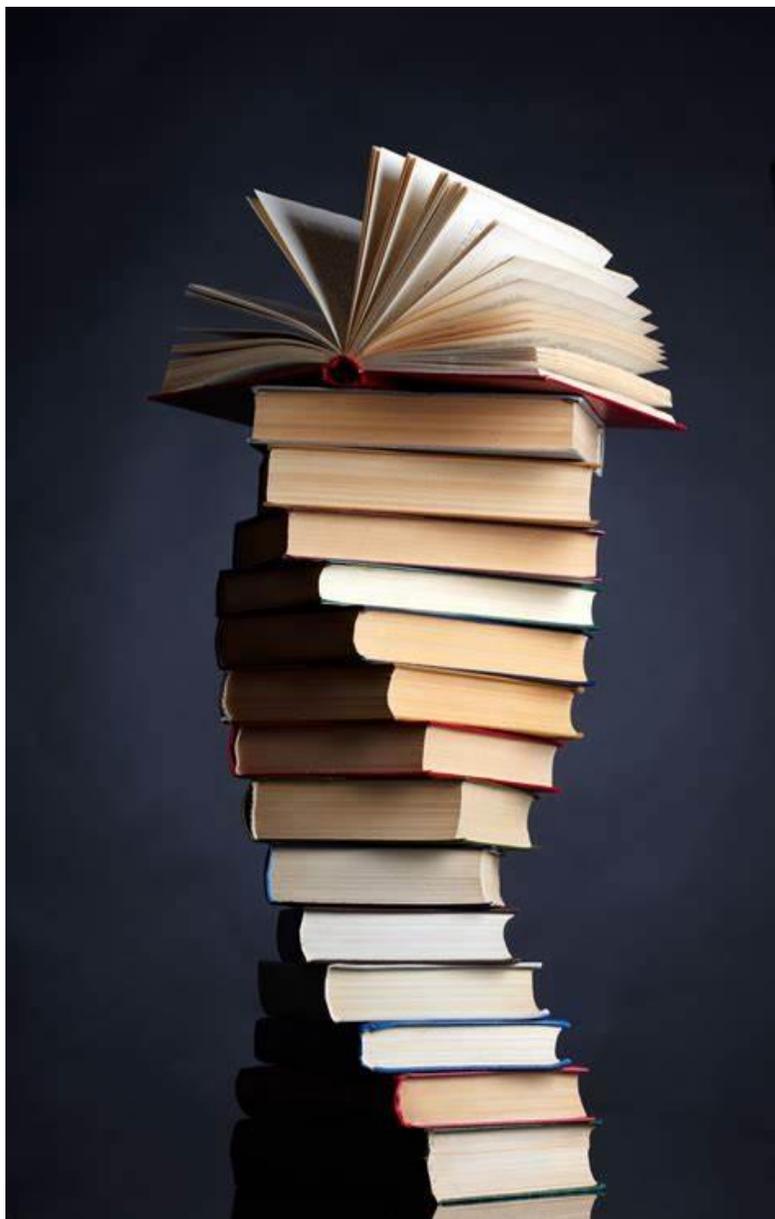


**LICEO
SPORTIVO**

Piano Triennale Offerta Formativa

*“Istruitevi, perché avremo bisogno di tutta la
nostra intelligenza.
Agitatevi, perché avremo bisogno di tutto il no-
stro entusiasmo.
Organizzatevi, perché avremo bisogno di tutta
la nostra forza”.*
Antonio Gramsci





PTOF

Il PTOF è il Piano triennale dell'offerta formativa ovvero il documento dell'identità della nostra scuola e ha lo scopo di chiarire e informare sulle modalità organizzative e il funzionamento del nostro istituto. In esso sono presenti le progettazioni curriculari ed extracurricolari, educativa, gli obiettivi educativi e formativi. Ha lo scopo di orientare e guidare l'utenza.

INDICE

PREMESSA

1. LA NOSTRA SCUOLA
2. CONTESTO SOCIO ECONOMICO CULTURALE
3. FINALITA'
4. OBIETTIVI
5. ATTIVITA'CURRICOLARI
6. PRIORITA', TRAGUARDI, OBIETTIVI
7. GLI INDIRIZZI
 - 7.1 LICEO CLASSICO
 - 7.2 LICEO LINGUISTICO
 - 7.3 LICEO SCIENTIFICO
 - 7.4 LICEO SCIENTIFICO A CURVATURA DIGITALE
 - 7.5 LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO
8. EDUCAZIONE CIVICA
9. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

10. L'INCLUSIONE SCOLATICA E SOCIALE
11. ATTIVITA'INTEGRATIVE DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA
12. ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO DELL'ISTRUZIONE LEGGE
296/2006
13. OBIETTIVI DIDATTICO-EDUCATIVI COMUNI
14. LA VALUTAZIONE
15. REGOLAMENTO ANNO SCOLASTICO ALL'ESTERO
16. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI
17. LA FUNZIONE DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI
18. AZIONI COERENTI CON IL PIANO SCUOLA DIGITALE
19. PERCORSI E COMPETENZE TRASVERSALI PER
L'ORIENTAMENTO
20. ORGANIGRAMMA
21. ALLEGATI

Premessa

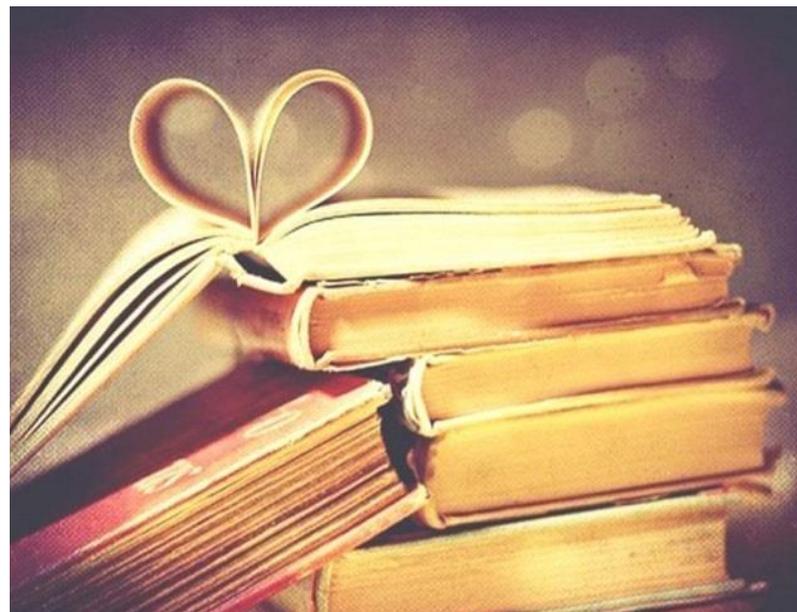
In base agli articoli 33 e 34 della Costituzione della Repubblica italiana si è elaborato il PTOF dell'IIS "Gramsci-Amaldi".

Predisposto dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi della nostra scuola e delle scelte del Dirigente Scolastico con proprio **Atto di Indirizzo**, il **nostro PTOF** è stato aggiornato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 12 febbraio 2022; approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta 14 febbraio 2022.

È stato inviato all'USR, quindi pubblicato nel Portale Unico dei Dati della scuola.

Atto di indirizzo:

<https://www.gramsciamaldi.edu.it/attachments/category/14/ATTO%20DI%20INDIRIZZO%20DELLA%20DIRIGENTE%20SCOLASTICA-signed.pdf>



1. La nostra scuola

Il nostro Istituto è nato nell'a. S. 1997/98 dalla fusione del Liceo Classico e Linguistico "A. Gramsci" (1954) con il Liceo Scientifico "E. Amaldi" (1970).

Nell'anno scolastico 2015/16 si è arricchito di un ulteriore indirizzo, il Liceo Scientifico Sportivo.

Attualmente tutti i Licei sono ospitati nella sede unica di Via delle Cernitrici.

La nostra Istituzione opera in un vasto territorio, che comprende diversi paesi e comporta dei vincoli inerenti all'organizzazione delle attività pomeridiane.

In data 25/10/2021 il Collegio dei Docenti ha approvato la richiesta dei nuovi indirizzi:

- Liceo classico "Cambridge"
- Liceo scientifico a curvatura digitale informatica
- Liceo delle scienze umane (in attesa di conferma)

Tali indirizzi, eventualmente, verranno attivati a partire dall'anno scolastico 2022/2023.

2. Contesto socioeconomico - culturale.

La situazione della città di Carbonia è caratterizzata dai postumi di una crisi economica che ha originato un progressivo spopolamento. I nostri giovani, in numero sempre maggiore nell'arco dell'ultimo decennio/ventennio, lasciano il nostro territorio con obiettivi sia lavorativi sia di studio, senza farvi ritorno.

Questo quadro non dà giustizia ad un contesto che potrebbe essere ampiamente valorizzato per le sue risorse culturali che spesso restano sopite o latenti.

La nostra città è, infatti, un raro esempio di architettura razionalista del Novecento, i cui simboli campeggiano nella Piazza Roma.

La zona mineraria caratterizza alcune aree urbane, grazie anche al recupero di edifici storici riconvertiti, in modo sapiente, in centri culturali e sedi museali, tra i quali si possono citare il Museo



del Carbone, il Museo Paleontologico, il Museo Archeologico.

Carbonia è sede di un attivo Centro italiano della Cultura del Carbone e di un notevole Parco Archeologico presso Monte Sirai, il quale offre un quadro completo della civiltà fenicia e punica in Sardegna.

Fari della nostra cultura cittadina sono il Centro bibliotecario con la sua dotatissima Biblioteca, la Mediateca, il Teatro Centrale insieme ad altri teatri all'aperto che caratterizzano le periferie.

Sono presenti, in un'area centrale, diverse ed eccellenti strutture sportive, quali il Palazzetto dello Sport, la Piscina e impianti sportivi per diverse discipline.



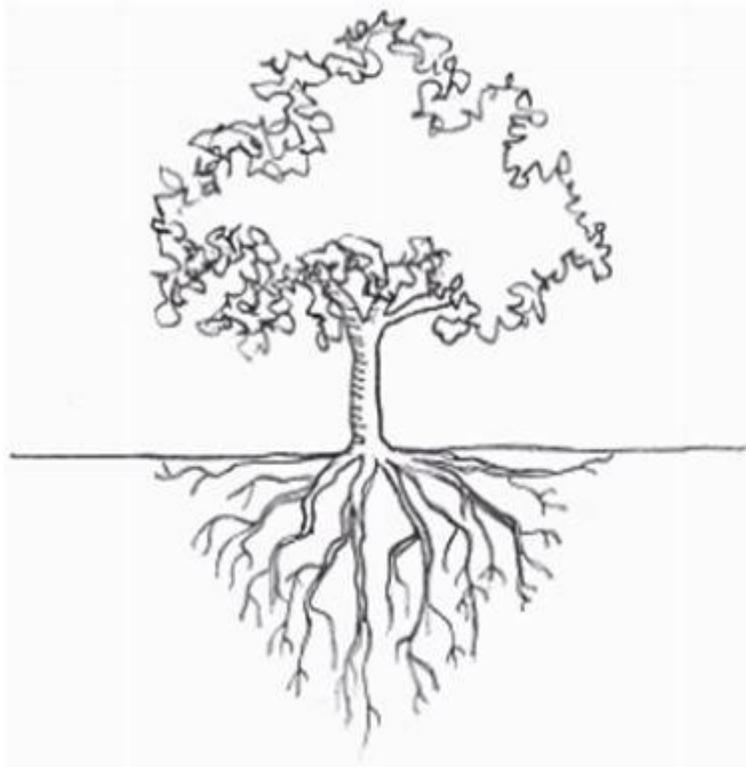
LAMPISTERIA E BAGNI

3. Finalità

La nostra comunità educativa si propone di sviluppare ed implementare le competenze di cittadinanza attiva italiana ed europea degli studenti, accrescendo negli stessi la consapevolezza umana, ambientale, economica e sociale, attraverso l'acquisizione della coscienza delle risorse personali e della capacità di scelta.

Tale scommessa mira ad una profonda coscienza delle proprie radici attraverso la ricerca e lo studio delle tradizioni culturali, del patrimonio artistico-architettonico, delle vicende storiche.





4. Obiettivi

- Sviluppare la consapevolezza delle proprie radici.
- Promuovere lo sviluppo personale e culturale dello studente quale cittadino italiano ed europeo.
- Favorire il confronto culturale e didattico attraverso gli scambi con scuole di altre regioni e Paesi europei, viaggi di istruzione e di studio all'estero.
- Promuovere la democrazia attraverso la partecipazione attiva alla vita della scuola e della comunità.
- Sviluppare una coscienza ecologica, il rispetto per risorse naturalistiche ed umane, promuovendo il protagonismo dei giovani.
- Fare opera di prevenzione, attraverso un processo di consapevolezza, nei confronti della droga, dell'alcolismo, del tabagismo e delle altre dipendenze.
- Incoraggiare tutte le attività sportive nelle sue varie manifestazioni.
- Partecipare ai problemi della società promuovendo rapporti con enti locali e col mondo della cultura e

del lavoro, in un reciproco scambio di contributi e di esperienze.

- Orientare gli studenti attraverso rapporti col mondo universitario e lavorativo.
- Promuovere la ricerca, la sperimentazione didattica, l'aggiornamento dei metodi e dei contenuti culturali quale impegno costante dei docenti.
- Favorire relazioni positive improntate al colloquio ed alla collaborazione in un piano di pari dignità e rispetto.



5. Attività curricolari



L'orario delle lezioni è formulato in sei giorni settimanali, dal lunedì al sabato; è allo studio la settimana corta a partire dall'anno scolastico 2022/2023.

Tutte le altre attività integrative e di recupero si svolgono generalmente in orario pomeridiano.

Nell'ambito dell'autonomia e allo scopo di allargare l'offerta formativa, la scuola si impegna ad accrescere le opportunità di studio e di formazione, affinché i giovani del nostro territorio possano scegliere l'indirizzo che meglio risponda alle loro esigenze, in funzione anche delle loro future scelte.

6. Priorità, obiettivi

L'Unione Europea ha più volte sollecitato una riforma di ammodernamento del sistema scolastico, al fine di offrire alle nuove generazioni strumenti adeguati allo sviluppo delle competenze di imparare ad apprendere. Si rende necessario, quindi, direzionare la didattica in ambito metacognitivo, perché si favorisca lo sviluppo autonomo e consapevole dello studente.

Le **PRIORITÀ** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Riduzione dell'abbandono scolastico.
- 2) Riduzione del numero di promossi con il debito formativo.
- 3) Riduzione della variabilità dei risultati fra le classi.
- 4) Organizzazione di prove standardizzate nazionali, in ottemperanza alla Legge Nazionale.
- 5) Organizzazione di interventi di recupero e di potenziamento curricolare ed extra-curricolare, strategie didattiche.
- 6) Somministrazione di test di ingresso.

- 1) Gli **OBIETTIVI di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi ineriscono alla valorizzazione delle competenze dei docenti nell'attribuzione degli incarichi relativi alle Commissioni e ai gruppi di lavoro.

Gli indicatori di risultato e il monitoraggio per il raggiungimento degli obiettivi devono essere funzionali ad una rimodulazione degli interventi. Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.
- L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le

regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace;

- Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola;
- La scuola ha definito le priorità ma non chiaramen-

te la missione, la condivisione nella comunità scolastica è positiva ma la condivisione con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono da migliorare e da attuare anche in itinere. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto;

- La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea e da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti sono presenti ma non diffusi;

- 2) Nella fase di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nell'ambito della designazione delle Funzioni Strumentali e dei gruppi di lavoro, l'Istituzione scolastica valorizza le esperienze formative pregresse, i corsi di formazione frequentati dai docenti per una migliore valorizzazione delle competenze; tuttavia, non si riesce a valorizzare le competenze acquisite dai docenti nei corsi di formazione o nelle esperienze pregresse a causa della scarsità di risorse assegnate per l'attivazione di progetti extracurricolari.
- 3) La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Inoltre, la scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

Nel PdM in Allegato sono indicati i punti essenziali, come le priorità, i traguardi di lungo periodo, gli obiettivi di processo fissati, le azioni di miglioramento previste su più anni già sopra indicate.

Sarà inoltre indicata la scansione di massima dei tempi e le risorse umane e strumentali coinvolte, la ricerca di coe-

renza tra il PTOF triennale, il rapporto di autovalutazione, il piano di miglioramento.



7. Gli indirizzi della nostra scuola

La nostra scuola offre quattro indirizzi di studio: **Classico, Linguistico, Scientifico e Scientifico indirizzo Sportivo.**

Tutti i percorsi forniscono strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché lo studente si ponga con atteggiamento responsabile e introspettivo, razionale, progettuale e critico di fronte alle esperienze di studio, di vita sociale e del mondo del lavoro.

Il sistema del nostro liceo consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di acquisire, approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze in diverse aree: linguistica e riflessivo-comunicativa, introspettivo-emotiva storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica, dinamico-sportiva



Lo studente che si appresta a intraprendere il percorso liceale dovrebbe aver acquisito al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado le seguenti competenze minime nelle seguenti discipline:

Italiano

- Saper cogliere l'argomento di una comunicazione orale e scritta;
- comprendere le informazioni essenziali di una esposizione orale e scritta;
- riuscire ad articolare un'esposizione orale su un argomento di studio o su un tema trattato in classe;
- leggere un testo ad alta voce;
- produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, coerenti nella struttura e adeguati alla traccia assegnata;
- conoscere e utilizzare correttamente la lingua italiana sul piano grammaticale, sintattico e logico.

Matematica

- Essere in grado di muoversi con disinvoltura nel calcolo, anche con i numeri razionali, padroneggiando le diverse rappresentazioni e stimando la grandezza di un numero e il risultato di operazioni;
- riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e cogliere le rela-

zioni tra gli elementi;

- analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni;
- riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi, valutando le informazioni e la loro coerenza;
- riuscire a spiegare il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati;
- confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi;
- utilizzare e interpretare il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni) e cogliere il rapporto col linguaggio naturale.

Lingua Inglese

- Comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza, quali informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione;
- comunicare in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni;
- descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; esprimere bisogni immediati

7.1 Liceo Classico



Il Liceo Classico valorizza il mondo “classico”, concepito non come oggetto di interesse erudito bensì come origine e fondamento della nostra identità collettiva, come un passato la cui memoria sia fonte di consapevolezza del nostro presente e di progettualità creativa per il futuro offrendo, quindi, un progetto forte di offerta formativa.

La sua validità e la sua efficacia dipendono proprio dalla capacità di far dialogare passato e presente, di riconoscere nella società contemporanea la permanenza di modelli ereditati dall'antichità greco-romana, di interiorizzarli e di rinnovarli, nella continuità e nella diversità delle varie forme della cultura dei nostri tempi. Le discipline insegnate favoriscono soprattutto l'astrazione e la riflessione critica, anche con l'apporto di materie che richiedono l'uso di laboratori (es. Lingue, Informatica, Chimica, Fisica, Scienze, Storia dell'arte); tutto in perfetto accordo con

quanto stabilito dalla recente riforma sul riordino dei cicli che prevede, inoltre, l'insegnamento di una lingua straniera per l'intero quinquennio e il potenziamento dell'area scientifica e matematica. Pertanto, il Liceo Classico si inserisce pienamente nella realtà contemporanea proiettando i suoi studenti verso il futuro: la preparazione acquisita nel corso di questi studi garantisce non solo le basi culturali ma anche quella forma mentis adeguata ad affrontare qualsiasi scelta.



Materie	Numero ore settimanali di lezione				
	1 ^a classe	2 ^a classe	3 ^a classe	4 ^a classe	5 ^a classe
Religione Cattolica / Attiv. Alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	--	--	--
Storia	--	--	3	3	3
Filosofia	--	--	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica	--	--	2	2	2
Storia dell'arte	--	--	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Totale	27	27	31	31	31

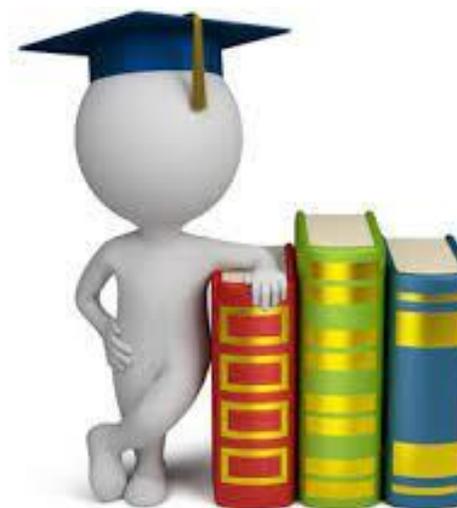
Prospettive future

Dà accesso a tutte le facoltà universitarie, a qualunque corso di laurea di indirizzo sia umanistico sia scientifico.

Forma per ogni corso post-diploma.

Prepara per qualsiasi concorso pubblico presso le amministrazioni statali e le aziende private.

Consente l'accesso alle Accademie militari.



7.2 Liceo Linguistico



Il Liceo Linguistico nasce in risposta alle esigenze proprie della realtà sociale del nostro territorio e trae la sua peculiarità dallo studio di tre lingue straniere e dalla metodologia d'insegnamento. Si sviluppa all'interno di una dimensione formativa allargata e supportata anche, per tutta la durata del corso, dal contributo delle varie componenti linguistico-letterarie, artistiche, storico-filosofico-giuridiche, matematico- scientifiche.

L'insegnamento delle tre lingue è finalizzato sia all'acquisizione di competenze linguistiche e comunicative, sia all'incontro con patrimoni di storia, letteratura e civiltà diverse dalla nostra; nello studio delle lingue, l'approccio storico-culturale costituisce un aspetto tipico della specificità dell'indirizzo.

La caratterizzazione linguistica non è data soltanto dalle lingue straniere ma anche dal rinvio ad un continuo confronto analogico e contrastivo con l'italiano e con il la-

tino. Ad una formazione culturale e metodologica articolate contribuiscono: la filosofia che, con la sua funzione unificante e trasversale fra i saperi, educa a problematizzare il reale e ad orientarsi in esso, a riflettere, ad argomentare logicamente; le discipline dell'area storica che sviluppano la capacità di confrontare criticamente le varie forme socio-politiche, di problematizzare fatti, eventi, fenomeni, fornire una coscienza storica; le materie scientifiche che promuovono abilità di ragionamento induttivo e deduttivo e capacità di orientamento nell'ambito del pensiero astratto; l'ambito di linguaggi non verbali, iconici, musicali, multimediali



Materie	Numero ore settimanali di lezione				
	1 ^a classe	2 ^a classe	3 ^a classe	4 ^a classe	5 ^a classe
<i>Religione Cattolica / Attiv. Alternative</i>	1	1	1	1	1
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4	4	4
<i>Lingua e cultura latina</i>	2	2	--	--	--
<i>Lingua e cultura straniera 1</i>	4	4	3	3	3
<i>Lingua e cultura straniera 2</i>	3	3	4	4	4
<i>Lingua e cultura straniera 3</i>	3	3	4	4	4
<i>Storia e Geografia</i>	3	3	--	--	--
<i>Filosofia</i>	--	--	2	2	2
<i>Storia</i>	--	--	2	2	2
<i>Storia dell'arte</i>	--	--	2	2	2
<i>Scienze naturali</i>	2	2	2	2	2
<i>Matematica</i>	3	3	2	2	2
<i>Fisica</i>	--	--	2	2	2
<i>Scienze motorie</i>	2	2	2	2	2
Totale	27	27	30	30	30

Prospettive future

Dà accesso a tutte le facoltà universitarie.

Fornisce la cultura generale indispensabile per la frequenza di corsi di specializzazione attivati dallo Stato in collaborazione con le Università, le Regioni, gli Enti locale, il mondo del lavoro che preparano a diventare interpreti e traduttori, bibliotecari, allestitori museali, addetti alle pubbliche relazioni, operatori turistici, esperti di comunicazione di massa.



Materie	Numero ore settimanali di lezione				
	1 ^a classe	2 ^a classe	3 ^a classe	4 ^a classe	5 ^a classe
<i>Religione cattolica / Attiv. Alternative</i>	1	1	1	1	1
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4	4	4
<i>Lingua e cultura latina</i>	3	3	3	3	3
<i>Storia e Geografia</i>	3	3	--	--	--
<i>Lingua e cultura straniera</i>	3	3	3	3	3
<i>Storia</i>	--	--	2	2	2
<i>Filosofia</i>	--	--	3	3	3
<i>Scienze naturali</i>	2	2	3	3	3
<i>Matematica</i>	5	5	4	4	4
<i>Fisica</i>	2	2	3	3	3
<i>Disegno e storia dell'arte</i>	2	2	2	2	2
<i>Scienze motorie</i>	2	2	2	2	2
<i>Totale</i>	27	27	30	30	30

Prospettive future

Dà accesso a tutte le facoltà universitarie, in particolare ai corsi di laurea di settore (Matematica, Fisica, Ingegneria), Medicina, Biologia e Professioni sanitarie. Offre la possibilità di partecipare a concorsi per la carriera alle amministrazioni statali e in aziende private.

Permette la frequenza di corsi di formazione professionale di II livello per le professioni di addetto ai sistemi informatici, paramedico nei diversi settori. Consente di accedere alle Accademie Militari.



7.4 Liceo Scientifico a curvatura digitale

La proposta di sperimentazione di una sezione del Liceo scientifico a curvatura digitale nasce non solo dalla necessità di ampliare l'offerta formativa del nostro Istituto, intercettando i bisogni formativi di un numero maggiore di studenti, ma anche dalla volontà di dare maggior valore a iniziative di formazione che già vengono offerte ai nostri discenti, in particolare i corsi per il conseguimento del patentino della robotica, l'ECDL e Coding, che entrerebbero a far parte dell'insegnamento curricolare di Informatica.

La curvatura permette la realizzazione di un percorso di formazione finalizzato al raggiungimento delle com-

petenze sia in ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) prevista per il liceo scientifico, sia in riferimento al percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

<i>Materie</i>	<i>Numero ore settimanali di lezione</i>				
	<i>1° anno</i>	<i>2° anno</i>	<i>3° anno</i>	<i>4° anno</i>	<i>5° anno</i>
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4	4	4
<i>Lingua e cultura latina</i>	3	3	3	3	3
<i>Lingua e cultura straniera</i>	3	3	3	3	3
<i>Geostoria</i>	3	3			
<i>Storia</i>			2	2	2
<i>Filosofia</i>			3	3	3
<i>Matematica</i>	5	5	4	4	4
<i>Informatica</i>	2	2	2	2	2
<i>Fisica</i>	2	2	3	3	3
<i>Scienze naturali</i>	2	2	3	3	3
<i>Disegno e storia dell'arte</i>	2	2	2	2	2
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2	2	2
<i>Religione cattolica o Attività</i>	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	29	29	32	32	32



7.5 Liceo Scientifico Sportivo



La sezione ad indirizzo sportivo è volta all'approfondimento teorico e pratico delle scienze motorie e sportive: la parte teorica prevede lo studio della biomeccanica, biochimica, la fisiologia, l'anatomia applicate all'attività sportiva, la teoria del movimento.

La parte pratica consegue lo sviluppo e il consolidamento di tutte le capacità motorie (coordinative e condizionali), attraverso l'impiego di mezzi individuali, giochi di gruppo (pre-sportivi, sportivi e di movimento) e di una o più discipline sportive (due individuali più due di squadra al primo biennio e altrettante al secondo biennio, attraverso la collaborazione di esperti esterni e/o in convenzione con federazioni sportive, enti di promozione e associazioni). L'apprendimento avviene all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle cono-

scienze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto.

Guida lo studente nello sviluppo delle conoscenze e delle abilità, nella maturazione delle competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

Le istituzioni scolastiche coinvolte assicurano, con opportune misure anche attraverso gli itinerari di orientamento, le pari opportunità di tutti gli studenti, compresi quelli che si trovano in condizione di criticità formativa e in condizione di disabilità.

La sezione ad indirizzo sportivo realizza il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei.



Materie	Numero ore settimanali di lezione				
	1 ^a classe	2 ^a classe	3 ^a classe	4 ^a classe	5 ^a classe
<i>Religione cattolica / Attiv. Alternative</i>	1	1	1	1	1
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4	4	4
<i>Storia e Geografia</i>	3	3	--	--	--
<i>Lingua e cultura straniera</i>	3	3	3	3	3
<i>Storia</i>	--	--	2	2	2
<i>Filosofia</i>	--	--	2	2	2
<i>Scienze naturali</i>	3	3	3	3	3
<i>Matematica</i>	5	5	4	4	4
<i>Fisica</i>	2	2	3	3	3
<i>Diritto e economia dello sport</i>	--	--	3	3	3
<i>Scienze motorie e sportive</i>	3	3	2	2	2
<i>Discipline sportive</i>	3	3	3	3	3
Totale	27	27	30	30	30

Prospettive future

Dà accesso a corsi di laurea di settore e ad indirizzo medico, paramedico, scientifico e tecnologico.

Prepara esperti nella programmazione e conduzione di programmi di allenamento.

Consente l'impiego da Esperti in palestre, centri benessere e come organizzatori di eventi sportivi. Forma consulenti, dirigenti e gestori di società ed organizzazioni sportive.



8. Educazione civica

Attraverso il DM n. 35 del 22 giugno 2020, in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 20 agosto 2019, n. 92), il Ministero ha adottato le Linee guida per l'insegnamento di Educazione civica, unitamente all'integrazione al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e all'integrazione al Profilo educativo, culturale e professionale di cui al D. Lgs. vo n. 226/2005.

Le Linee guida si inseriscono nel perimetro tracciato dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 che ha introdotto l'insegnamento di Educazione civica e hanno lo scopo di sostenere e di accompagnare le istituzioni scolastiche nell'attuazione dell'innovazione normativa, con particolare riguardo alla revisione del Curricolo di Istituto e all'elaborazione di specifici criteri di valutazione, integrati nel presente Piano triennale dell'offerta formativa.

Il collegio dei docenti ha approvato il progetto di istituto che viene allegato al PTOF.

Colonna portante della nuova disciplina è la conoscenza della nostra Costituzione, intesa come presuppo-

sto fondamentale di tutto l'ordinamento e come criterio per accertare diritti, doveri, comportamenti personali e istituzionali per la partecipazione di tutti i cittadini alla vita politica e sociale del Paese



9. Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

Il curricolo, oltre l'attività didattica prevista dalle disposizioni ministeriali, è integrato da interventi educativi che completano ed arricchiscono l'offerta formativa, permettendo ai nostri alunni esperienze di confronto e di apertura verso il territorio.



PROGETTI MIUR

Progetto	Referente
Giochi matematici (Olimpiadi di Matematica, Campionati Internazionali di Giochi Matematici)	Prof. Sailis Enrico
Olimpiadi della Fisica	Prof. Pacinotti Marco
Olimpiadi della filosofia	Prof.ssa Gigli Giovanna
CERTAMEN di Latino	Prof.ssa Marrone Patrizia

PROGETTI IN ORARIO EXTRACURRICOLARE

Progetto	Referente
Certificazione di Lingua Inglese PET (B1) e FCE (B2) con madrelingua esterno	Prof.ssa Elisa Milani
Certificazione di Lingua Francese DELF (B1 e B2) European Framework	Prof.ssa Vanhelleputte Isabelle
Certificazione di Lingua Spagnola DELE (B1 e B2) European Framework	Prof.ssa Zanu Sabrina
Passaggi d'autore. Festival del cortometraggio	Prof.ssa Cappella Barbara
Tutte storie	Prof.ssa Cappella Barbara
Eco Colori germogliano	Prof.ssa Cappella Barbara
Laboratorio Teatrale in lingua straniera	Prof.ssa Vanhelleputte Isabelle
Avviamento alla pratica sportiva e Campionati Sportivi Studenteschi	Prof.ssa Osanna Marisa
Progetto biblioteca Mamma lingua in collaborazione con SBIS (sistema bibliotecario intercomunale Sulcis)	Prof.ssa Cappella Barbara
Corso di preparazione alla prova Invalsi di lingua in-	Prof.ssa Corda

glese prevista per gli Esami di Stato, destinato alle classi quarte	Marcella
Progetto CODING	Prof.ssa Podda Alessandra
Progetto Patentino Robotica in collaborazione con COMAU	Prof.ssa Podda Alessandra
Progetto ECDL	Prof.ssa Santori Simona
Progetto lauree scientifiche in collaborazione con UNICA	Prof.ssa Podda Alessandra
Progetto generazione consapevole in collaborazione con la Sotacarbo	Prof.ssa Santori Simona
Progetto "Caffè filosofico"	Prof.ssa Gigli Giovanna

PROGETTI IN ORARIO CURRICOLARE

Progetto	Referente
“Un giardino per il Liceo”: riqualificazione dell’area intorno al Liceo Gramsci-Amaldi di Carbonia	Prof. Carboni Sergio
Solidarietà Telethon: aiutiamo la ricerca	Prof.ssa Vaccargiu Cinzia
Insieme con l’AIL	Prof.ssa Mocchi Cinzia
KLIMAX TAD	Prof.ssa Kormos Szusza-na
Corsa contro la fame	Prof. Cabras Nicola
Lotta al doping	Prof. Cabras Nicola
Progetto ‘una scuola per l’Europa’	Prof.ssa Podda Alessan-dra
A scuola di Beach Tennis	Prof. Cabras Nicola
“Viviamo il teatro!”	Prof.sse Madeddu Marta e Marrone Patrizia
A scuola di nuoto	Prof.ssa Mocchi Cinzia
Change The Game Play Unified...Per una scuola inclusiva	Prof. Cabras Nicola
Esploriamo l'ambiente con l'Orienteering	Prof.ssa Mocchi Cinzia

“Divertiamoci con il Badminton”	Prof.sse Mocchi Cinzia e Osanna Marisa
Viva le lingue	Prof.ssa Marongiu Rosa Maria

PROGETTI IN RETE

Progetto	Referente
Cinema in lingua straniera in collaborazione con la Società Umanitaria di Carbonia	Prof.ssa Vanhelleputte Isabelle
A Scuola di Digitale con Tim	Proff.ri Piselli Paolo e Pacinotti Marco
Attività e progetti socioculturali in collaborazione con l’associazione culturale GiòConDà con sede a San Giovanni Suergiu	Prof.ssa Cappella Barbara

10. L'inclusione scolastica e sociale nell'istituto



PREMESSA

Il nostro Istituto realizza un'azione educativo didattica orientata verso tutti i bisogni educativi speciali, avendo come obiettivo la realizzazione del processo inclusivo degli studenti interessati da particolari situazioni quali:

- Alunni interessati da disabilità (certificazione ai sensi della legge 104/1992).
- Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (certificazione ai sensi della legge 170/2010).
- Bisogni educativi speciali (BES, D.M. 27/12/2012 e C.M. n.8 del 6/03/2013).

La promozione dei processi inclusivi è promossa nel rispetto del Dlgs 66/2017 e del Dlgs 96/2019. L'istituto pone particolare attenzione alle situazioni di fragilità, assicurando il diritto allo studio e considerando l'eterogeneità come un'importante risorsa e occasione di crescita per tutta la scuola.

L'inclusione deve essere uno stimolo sia per il rinnovo della didattica che per una diversa attenzione alle dinamiche socio-relazionali, che costituiscono le premesse per la creazione di un ambiente inclusivo nel quale venga concretizzato il principio dell'equità.

Alunni con certificazione ai sensi della Legge 104/1992.

Garante del processo di inclusione è l'insegnante di sostegno, docente specializzato, il quale assume la contitolarietà nelle classi in cui è presente, e opera a vantaggio dell'intero gruppo classe. Il consiglio di classe progetta e programma l'attività didattica che si esplica attraverso il documento fondamentale, rappresentato dal Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Il PEI è frutto dell'analisi della certificazione e del confronto con la famiglia, l'équipe socio-psico-pedagogica e il team docenti. In esso vengono delineati i percorsi educativi che coinvolgono l'alunna o l'alunno interessato da disabilità. Il docente di sostegno, in base ai dati raccolti attraverso le osservazioni, alla programmazione di classe per ogni singola disciplina e al confronto con tutti gli insegnanti del consiglio di classe, rielabora in forma definitiva il Piano Educativo Individualizzato.

Il progetto educativo così delineato non riguarda soltanto una singola alunna o un singolo alunno, ma deve coinvolgere tutto il gruppo classe e garantire una sostanziale equivalenza di risultati.

Alunni con Disturbi Specifici dell'apprendimento (DSA, ADHD ed altri disturbi evolutivi specifici) e Bisogni Educativi Speciali.

Il MIUR ha emanato la circolare 8 del 6 marzo 2013 con la quale detta istruzioni applicative della Direttiva 27 dicembre 2012 contenente "Strumenti d'intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e trasmessa in allegato alla circolare stessa. La circolare ha sottolineato che lo

strumento privilegiato di intervento è costituito da un percorso individualizzato e personalizzato.

In una classe possono esserci alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per molteplici ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, non conoscenza della cultura e della lingua italiana poiché appartenenti a culture diverse.

Nel variegato panorama delle nostre scuole, la complessità delle classi diviene sempre più evidente e al proprio interno convivono problematiche assai differenti fra loro, che prendono il nome di Bisogni Educativi Speciali (BES).

Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie:

- Disabilità.
- Svantaggio socioeconomico.
- Linguistico, culturale.

Tutte le alunne e gli alunni, che possono incontrare difficoltà a Scuola, devono essere aiutati a realizzare pienamente le loro potenzialità. Fra essi, studentesse e stu-

denti interessati da Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) sono stati oggetto di importanti interventi normativi, che hanno ormai definito un quadro ben strutturato di norme tese ad assicurare il loro diritto allo studio. Tuttavia, è bene precisare che alcune tipologie di disturbi, non esplicitati nella legge 170/2010, danno diritto ad usufruire delle stesse misure ivi previste, in quanto presentano problematiche specifiche in presenza di competenze intellettive nella norma.

Si tratta, in particolare, dei disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (disturbi specifici del linguaggio); nelle aree non verbali (come nel caso del disturbo della coordinazione motoria, della disprassia); di altre problematiche che possono compromettere il percorso scolastico (disturbo dello spettro autistico lieve, qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104/1992).

L'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali è deliberata in Consiglio di classe, da tutti i componenti del team docenti, firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

OBIETTIVI

- Promuovere le pratiche didattiche e i processi dell'inclusione scolastica.
- Favorire lo sviluppo delle capacità individuali nel rispetto della diversità.
- Promuovere lo sviluppo del principio di equità, intendendo la diversità come risorsa per la crescita e l'arricchimento di tutti.
- Favorire lo sviluppo dell'autonomia personale nel rispetto del principio di inclusione, e in prospettiva del raggiungimento della reale integrazione nella vita sociale e lavorativa.

SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE E SCUOLA IN OSPEDALE.

La nostra scuola ha attivato il servizio di istruzione domiciliare e scuola in ospedale per gli studenti che siano impediti nella frequenza per motivi di salute, per un periodo non inferiore ai trenta giorni, previa presentazione di certificato medico; è previsto un monte ore di 6/7 settimanali

PROGRAMMAZIONE

Per garantire lo sviluppo di un positivo processo di inclusione sono messe in atto le seguenti iniziative:

- a) Costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)
- b) Predisposizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Educativi Personalizzati (PDP).
- c) Attivazione del Piano Annuale per l'Inclusione.
- d) Ricerca di strategie e metodologie atte a garantire l'inclusione.

VALUTAZIONE

Il nostro Istituto sottolinea la validità formativa del processo di valutazione degli alunni interessati da particolari condizioni di criticità, o da disabilità (così come espresso nel Parere del Consiglio di Stato del 1991 e nella legge quadro 104/1992).

Il processo di valutazione, sia esso formativo o sommativo, è sempre relativo agli interventi educativo-didattici progettati e programmati nel PEI e nel PDP. Tale processo è espressione del lavoro sinergico del team docenti del consiglio di classe (Linee guida, agosto 2009, al DPR 122/2009).

Nel caso di un percorso didattico disciplinare programmato sull'acquisizione di obiettivi minimi o di una programmazione differenziata, la valutazione delle studentesse e degli studenti interessati da disabilità si effettua in base all' O.M. n. 90 del 21 Maggio 2001 e al Dlgs 62/2017.

11. Attività integrative di supporto alla didattica

L'obiettivo prioritario da perseguire è il successo scolastico, attraverso un'offerta formativa rispondente ai bisogni degli allievi. L'area progettuale costituisce, quindi, un'ulteriore offerta della scuola.

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

Le attività di sostegno e di recupero costituiscono parte integrante e permanente del piano dell'offerta formativa. Sono attivati, su delibera del Collegio Docenti, dopo gli scrutini finali, interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate.

Durante tutto l'anno scolastico la scuola propone attività di recupero e potenziamento per le discipline di Italiano, Latino, Greco, Matematica, Fisica, Scienze, Inglese, Storia dell'Arte, Scienze Motorie.

PROGETTO REGIONALE "TUTTI A ISCOL@":

- **LINEA A1_A2**

La nostra istituzione scolastica intende partecipare al Progetto regionale "Tutti a Iscol@" per la Linea A1 e Linea A2 che consentirà il reclutamento di docenti di Italiano e di Matematica, per classi del Biennio.

I docenti reclutati costituiranno una risorsa di supporto curricolare ai docenti d'Italiano e di Matematica, con l'obiettivo prioritario di ridurre la dispersione scolastica e i tassi di insuccesso scolastico nelle classi del Biennio delle scuole secondarie di II grado.

- **LINEA B1 e B2**

La Linea B1 e B2 del Progetto regionale "Tutti a Iscol@" intende coinvolgere gli studenti a rischio di dispersione scolastica in attività laboratoriali tradizionali e in attività laboratoriali multimediali e digitali.

- **LINEA C. SPORTELLO D'ASCOLTO**

La linea C del Progetto regionale "Tutti a Iscol@" prevede il reclutamento di figure professionali quali lo psicologo, il pedagogo e il mediatore interculturale. Tali figure saranno di supporto agli studenti, ai docenti e alle famiglie degli studenti sia in orario curricolare che extra-curricolare

ORIENTAMENTO

Il progetto comprendente tre momenti:

- Orientamento in entrata: (rivolto agli studenti del terzo anno della scuola secondaria di I grado e alle famiglie), per far conoscere gli indirizzi del nostro Istituto, agevolare la fase di passaggio da un ordine scolastico all'altro mediante attiva collaborazione tra i docenti dell'ultima classe della scuola secondaria di I grado e quelli delle prime classi della scuola superiore.
- Orientamento in itinere: per supportare le difficoltà degli studenti nel corso dell'anno scolastico.
- Orientamento in uscita: per fornire strumenti utili nel proseguo degli studi all'Università o per la scelta di entrare subito nel mondo del lavoro. Per l'Università, si prevede la visita alla cittadella di Monserrato, l'organizzazione di incontri con ex-studenti, la distribuzione di materiale illustrativo e, per le preiscrizioni, l'utilizzo guidato del sito universitario creato per lo scopo.

CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI

Sono programmate delle iniziative complementari e di potenziamento delle attività motorie, fisiche e sportive (extracurricolari).

Il progetto realizzato dagli insegnanti di Scienze Motorie per un totale di 6 ore settimanali nel corso dell'anno scolastico, e fornisce una maggiore conoscenza delle attività sportive di squadra e individuali, favorisce l'aggregazione sociale, in particolare per gli studenti che non praticano alcuna attività sportiva.

Il progetto, finalizzato anche alla partecipazione ai 'Giochi Sportivi Studenteschi', impegna i ragazzi in diverse discipline sportive nelle fasi di Istituto, provinciali, regionali e nazionali.

ORE ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La scuola, in alternativa all'insegnamento della religione cattolica, propone:

- assistenza allo studio autonomo;
- uscita anticipata/ingresso posticipato.

In caso di mancata disponibilità dei docenti interni, verranno reclutati docenti esterni.

VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Le iniziative sono programmate dai Consigli di Classe con tutte le componenti (docenti, genitori e alunni), secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e deliberate dal Consiglio di Istituto per le parti di competenza, secondo la normativa vigente e secondo i criteri da questi organi stabiliti.

L'Istituto assicura la presenza dei Docenti sia in fase di preparazione del viaggio/visita che in quella di effettuazione, secondo criteri che tengono conto di competenza-alternanza-necessità.

In fase di programmazione educativa e didattica, i Consigli di Classe dovranno presentare le proposte di visite e viaggi di istruzione.

Visite guidate e viaggi di istruzione si svolgeranno ad integrazione o conclusione delle attività curricolari, avranno una durata massima, in media, di 5 giorni di lezione. Gli insegnanti accompagnatori disponibili, uno ogni 15 alunni, sono individuati dal Dirigente Scolastico tra i

docenti della classe. Nel caso di improvviso impedimento di un accompagnatore, il Dirigente Scolastico provvederà alla sostituzione.

Dal corrente anno scolastico il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri: per le classi prime di tutti gli indirizzi viaggio (anche con pernottamento in Sardegna); per le classi seconde di Classico e Scientifico viaggio in Italia, per il Linguistico viaggio all'Estero (mete in cui si parlano le lingue studiate); per le classi terze del Classico e Scientifico viaggio sia in Italia che all'Estero, per il Linguistico viaggio all'Estero; per le classi quarte come per le classi terze; per le classi quinte di tutti gli indirizzi viaggio sia in Italia che all'Estero.

Le uscite didattiche si effettueranno nell'arco di una sola giornata, orientativamente in numero di tre per classe a quadrimestre.

Le proposte, da parte di Enti e Associazioni, di norma, sempre nell'arco di ore di lezione o giornata, saranno presi in considerazione se presentate con almeno dieci giorni di anticipo, per dare al Consiglio di Classe, interpellato dal coordinatore, di esprimersi in merito.

12. Adempimenti dell'obbligo dell'istruzione

Legge 296/2006

L'articolo 1, comma 622 della legge n. 296 del 27/12/2006, stabilisce che l'istruzione impartita per almeno 10 anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età.

Le competenze di base, da raggiungere a conclusione dell'obbligo di istruzione, dovrebbero essere le seguenti:

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Tali competenze si ritiene possano essere acquisite attraverso conoscenze e abilità riconducibili ai seguenti quattro assi culturali.

ASSE DEI LINGUAGGI

Si propone come primo obiettivo di dare allo studente la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Per quanto riguarda il Latino e il Greco, sarà fondamentale l'insegnamento delle basilari conoscenze della fonetica, della morfologia, della sintassi e del lessico. In particolar modo, nel triennio, tali conoscenze si realizzeranno nella competenza traduttiva, nel saper cioè decodificare un testo adeguato al livello di preparazione degli studenti, riformulandolo poi secondo il codice linguistico italiano.

Riguarda inoltre la conoscenza di almeno una lingua straniera assolutamente indispensabile per comunica-

re nel mondo unificato odierno; in quest'area si curerà l'insegnamento del patrimonio artistico e letterari e l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

ASSE MATEMATICO

Riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

L'ampia esplorazione del sapere scientifico che riguarda quest'asse è finalizzata ad una conoscenza aggiornata e rigorosa della moderna visione del mondo, dotando lo studente del linguaggio di base, logico, rigoroso, per decodificare un'ampia parte della cultura moderna. Attuerà metodi mirati a stimolare le capacità di osservazione e di logica per comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane. In questo campo assumono particola-

re rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.

ASSE STORICO-SOCIALE

Mira a dare allo studente una approfondita conoscenza del passato a livello locale, nazionale, europeo e mondiale cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici. Il principale scopo di quest'asse è quindi quello di offrire ai giovani dei punti di riferimento per le loro libere scelte nella vita e nella società nonché la partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

13. Obiettivi didattico-educativi comuni

OBIETTIVI COGNITIVI

Conoscere gli argomenti delle varie discipline in un'ottica organica e consequenziale.

Saper rielaborare gli argomenti di studio e le conoscenze con apporti personali e consapevolezza critica.

Acquisire la capacità di operare collegamenti tra conoscenze e competenze acquisite in ambiti disciplinari diversi.

Acquisire capacità di riflessione metacognitiva così da progettare, controllare, gestire il proprio percorso di apprendimento.

Utilizzare strategie di lettura e di studio differenziate in rapporto al tipo di testo, alla materia di studio e allo scopo da conseguire.

Saper formulare un discorso orale grammaticalmente corretto, coerente sul piano concettuale ed efficace sul piano comunicativo.

Produrre testi scritti di tipo diverso in rapporto alle diverse funzioni, articolati in modo coerente, linguistica-

mente corretti ed efficaci.

Consolidare le capacità di analisi e di sintesi.

Usare in modo pertinente i criteri di valutazione specifici delle varie materie; formulare giudizi di valore motivati e argomentati.

OBIETTIVI SOCIO-AFFETTIVI

Assumere responsabilità personali e di gruppo in pieno rispetto delle regole della comunità scolastica, della classe, dei compagni.

Percepirsi come soggetto-persona portatore di diritti e diversità.

Essere disponibili al dialogo, al confronto, al miglioramento di sé e del gruppo. Apprezzare e valorizzare l'impegno, la motivazione, l'applicazione.

Saper mettere in discussione comportamenti, giudizi, abiti mentali improntati a conformismo acritico

GLI OBIETTIVI TRASVERSALI

In linea con le finalità enunciate e gli obiettivi richiamati, la scuola articola l'offerta formativa integrando la lezione curricolare con azioni mirate, quali:

1. Potenziamento delle attività di orientamento scolastico e formativo:
 - incontri per l'orientamento con esperti e agenzie di formazione;
 - accoglienza;
2. Integrazione con il territorio:
 - attenzione e partecipazione ad iniziative tendenti a costituire reti allargate con istituti scolastici, istituzioni, realtà produttive inserite nel territorio;
 - attivazione in partenariato di corsi di studio post-diploma in grado di formare figure professionali collegate con le esigenze della comunità;
3. Innalzamento del successo scolastico:
 - corsi di recupero e/o sportello didattico;
 - Monumenti Aperti;
 - integrazione studenti stranieri;
 - accoglienza, continuità, orientamento;
 - potenziamento classi quinte;
 - progetti extracurricolari.
4. Valorizzazione delle eccellenze:
 - competizioni materie scientifiche;
 - certificazioni linguistiche;
 - scambi culturali.
5. Crescita armonica ed equilibrata dell'allievo:
 - sport a scuola;
 - viaggi di istruzione e visite guidate;
6. Attenzione alle diverse esigenze dell'età adolescenziale:
 - sportello d'ascolto;
 - organizzazione spazi autogestiti.

METODI DIDATTICI COMUNI

I metodi didattici utilizzati sono:
lezione frontale; lezione interattiva; cooperative learning; lavori di ricerca e di gruppo; prove strutturate e semi-strutturate nel proprio ambito disciplinare; lezione laboratoriale.

STRUMENTI DIDATTICI

Gli strumenti didattici utilizzati sono:
libri in adozione e consigliati; giornali, riviste specializzate; dispense didattiche; sussidi audiovisivi e multimediali; software didattici; lavagna multimediale interattiva (LIM); visite guidate e viaggi di istruzione.

14. La valutazione

Il Collegio dei Docenti stabilisce i criteri generali di verifica e di valutazione dei livelli di apprendimento, in riferimento all'indirizzo di studi. Tali criteri generali vengono adottati dai consigli di classe, ai quali compete la valutazione degli apprendimenti degli alunni.

Il processo di valutazione è articolato nelle seguenti fasi:

1. Valutazione d'ingresso(diagnostica)

Ha lo scopo di accertare il livello di studi degli alunni. La valutazione in questo caso ha una funzione regolativa del processo di insegnamento-apprendimento, perché fornisce al consiglio di classe le informazioni necessarie per elaborare la programmazione didattica annuale.

2. Valutazione formativa e orientativa

La valutazione, all'interno del processo educativo, svolge tale funzione quando, e ciò avviene nel corso dell'anno scolastico, ha lo scopo di sostenere e orientare il processo di apprendimento. Essa, infatti, serve all'alunno per rendersi conto del percorso svolto, dei progressi avvenuti, ma anche delle difficoltà da superare; serve ai do-

centi per individuare gli aspetti deboli, o comunque non efficaci, della programmazione e organizzare in tempo utile strategie finalizzate al recupero delle carenze individuate.

3. Valutazione sommativa

È utilizzata per la certificazione del livello di apprendimento degli alunni e per assegnare il voto, al termine di un quadrimestre o alla fine dell'anno scolastico. La valutazione sommativa compete ai singoli docenti per ciò che attiene le discipline, al consiglio di classe per formulare un giudizio sul livello culturale complessivo raggiunto dall'alunno. Essa, pertanto, serve anche a verificare l'efficacia della programmazione, delle iniziative e delle risorse impiegate in rapporto agli esiti attesi e a quelli raggiunti.

GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, espressa in decimi, si esplicita attraverso le prove di verifica, che sono parte integrante e ineliminabile dell'attività didattica, in quanto documentazione della valutazione stessa e strumento di regolazione dell'insegnamento e dell'apprendimento.

I docenti possono servirsi di qualunque tipologia di prove di verifica, anzi è auspicabile che la tipologia di volta in volta adottata sia quella meglio rispondente al campo di indagine stabilito dal docente.

Le prove di verifica, scritte e orali, possono essere non strutturate, semi strutturate e strutturate.

- Le prove di verifica non strutturate, per tradizione in largo uso nella scuola, sono quelle caratterizzate dall'apertura sia dello stimolo che della risposta e comprendono la trattazione libera su un argomento (il classico tema), l'interrogazione su tematiche di ampia portata, i lavori di gruppo non guidati, le prove su argomento scelto dall'alunno. Le prove di questa tipologia contribuiscono allo sviluppo delle abilità di pensiero divergente, cioè di analisi, di sintesi, di riflessione critica,

- Le prove di verifica semi strutturate sono quelle che presentano stimoli chiusi e risposte aperte: appartengono a questa tipologia il riassunto, il saggio breve, il colloquio strutturato, l'intervista con scaletta, il questionario con domande aperte, la prova di comprensione dei testi e così via.

Alle prove di verifica strutturate appartengono i test

a risposta chiusa (vero/falso), a scelta multipla, a completamento, a correlazione, di comprensione. Esse sono caratterizzate da una serie di quesiti (item) con risposte e punteggi predeterminati, che le rendono "oggettive" cioè meno dipendenti dalla interpretazione soggettiva dei correttori/valutatori. Presentano, però, il limite di una verifica su obiettivi specifici, per cui è opportuno alternarle con le altre tipologie di verifica.

Per ciò che concerne il voto finale, gli insegnanti terranno conto di tutti i fattori che concorrono a qualificare l'interesse totale per la disciplina, come pure, ove occorrono, i risultati conseguiti all'interno di eventuali corsi di recupero e tutte le altre indicazioni, attinenti a problematiche educative generali o individuali, emerse nel corso degli incontri periodici degli Organi Collegiali e con le famiglie.

Le famiglie, da qualche anno, hanno accesso al registro elettronico, tramite credenziali personalizzate, che assicura un'informazione diretta, non solo, con la valutazione del proprio figlio/a effettuata nei diversi momenti dell'anno scolastico, ma informa costantemente su tutto il processo di apprendimento

VOTI PRIMO QUADRIMESTRE

I docenti dei dipartimenti di scienze e di scienze motorie hanno deciso che allo scrutinio del primo quadrimestre il voto sarà unico, risultante dalla media fra i voti delle prove pratiche, orali e scritte, ritenendo ciò un metodo più oggettivo di valutazione degli allievi:

tale valutazione riguarderà tutti gli indirizzi, tranne lo scientifico ad indirizzo sportivo, dove le Scienze motorie manterranno la doppia valutazione (orale e scritto/pratico).

TEMPI E NUMERO DELLE PROVE

L'attività didattica è suddivisa in due quadrimestri (settembre-gennaio; febbraio-giugno) al termine dei quali si effettua la valutazione ufficiale. In ogni disciplina devono essere valutate almeno due/tre prove scritte a quadrimestre (per le materie che prevedono lo scritto) e due/tre prove orali.

Per le discipline con due ore settimanali di lezione che prevedono anche la valutazione scritta, devono essere valutate almeno tre prove per quadrimestre, di cui una almeno scritta. Per le materie orali è prevista anche la possibilità di verifiche scritte secondo le modalità

dell'esame di stato.

Le prove scritte devono essere restituite corrette e valutate entro 15 giorni, mentre per norma le valutazioni orali devono essere contestuali, al termine della singola verifica.

A metà di entrambi i quadrimestri (novembre, aprile) il Consiglio di Classe effettua le valutazioni intermedie sull'andamento didattico-disciplinare e, in caso di giudizi non positivi in una o più discipline, il coordinatore di classe provvederà a convocare le famiglie.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Per definire con chiarezza gli elementi su cui basare la valutazione, si riporta qui sotto la griglia di valutazione generale adottata:

CONOSCENZE	CAPACITÀ'	PARTECIPAZIONE	COMPETENZE
NEGATIVO (VOTO 1-3)			
Nessuna conoscenza o poche/pochissime conoscenze	Non sa effettuare le operazioni basilari della disciplina	Non dimostra alcun interesse per la disciplina	Non sa applicare le poche conoscenze e commette gravi errori
INSUFFICIENTE (VOTO 4)			
Frammentarie e piuttosto superficiali	Riesce con grande difficoltà ad effettuare le operazioni elementari. Raramente riesce ad eseguire operazioni appena più complesse	Raramente dimostra interesse per la disciplina	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione
MEDIOCRE (VOTO 5)			
Superficiali e non del tutto complete	Effettua alcune operazioni ma non complete ed approfondite	Solo saltuariamente dimostra interesse e partecipazione alle tematiche disciplinari	Commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti piuttosto Semplici
SUFFICIENTE (VOTO 6)			
Complete ma non approfondite	È capace di effettuare operazioni complete, ma non approfondite. Sollecitato e guidato riesce in operazioni più approfondite	Partecipa con moderato interesse all'attività didattica anche se talvolta difetta di costanza	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza commettere errori
DISCRETO (VOTO 7)			
Complete ed approfondite	Effettua operazioni autonomamente anche se non particolarmente approfondite	Dimostra interesse per i contenuti disciplinari e si applica con costanza	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche errore non grave
BUONO (VOTO 8)			
Complete, approfondite e coordinate	Effettua operazioni complesse in modo completo ed approfondito. È padrone dei propri mezzi anche se talvolta lamenta qualche incertezza	Dimostra profondità di motivazioni e si applica con particolare interesse allo studio della disciplina. Talvolta dimostra intraprendenza e inventiva.	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche lieve imprecisione
OTTIMO (VOTO 9)			
Complete, approfondite, coordinate, ampliate	Esegue con rara capacità operazioni molto complesse e si esprime con padronanza di mezzi che denotano capacità espressive autonome, complete, approfondite.	Dimostra una singolare partecipazione ai temi disciplinari. Interviene con proposte innovative e dimostra spirito di iniziativa.	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti con rigore e precisione, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite.
ECCELLENTE (VOTO 10)			
Complete, approfondite, coordinate, ampliate e personalizzate	Esegue con rara capacità operazioni molto complesse e si esprime con padronanza di mezzi che denotano capacità espressive autonome, complete, approfondite e personali.	Dimostra una singolare partecipazione ai temi disciplinari. Interviene con proposte innovative e dimostra spirito di iniziativa. Nel gruppo di lavoro è un leader.	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti con rigore e precisione, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni.

Ammissione alla classe successiva

In sede di scrutinio, le proposte di voto devono essere definite sulla base dei seguenti indicatori:

- tasso di frequenza, impegno nello studio, interesse e partecipazione alle attività didattico-disciplinari;
- frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato;
- conoscenza degli argomenti, delle informazioni, dei dati; competenze linguistiche ed efficacia comunicativa;
- livello di approfondimento e capacità di analisi e di sintesi;
- possesso degli strumenti, delle abilità specifiche delle materie;
- capacità di autovalutazione, di riflessione sul processo di apprendimento e disponibilità a modificare il metodo e l'atteggiamento qualora l'alunno abbia riscontrato delle difficoltà.

Scrutinio finale

In base al D.P.R. del 22.06.2009 n.122, ai fini della

validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Il Collegio dei Docenti in data 10/01/2022 ha deliberato che le deroghe possano riguardare i seguenti casi che devono comunque essere debitamente e tempestivamente documentati:

- le assenze continuative per malattia, con certificato medico che attesti che in quei giorni l'alunno era effettivamente malato;
- le assenze per visite specialistiche ospedaliere e

- per day hospital (anche riferite ad un solo giorno);
- dovute a particolari situazioni personali e familiari altamente destabilizzanti);
- assenze per terapie riabilitative e/o ricorrenti
- assenze dovute a quarantena, gravi patologie certificate e documentate dallo specialista;
- le assenze per attività sportiva agonistica a livello nazionale documentate dalla Federazione Sportiva di appartenenza.

Per gli alunni che abbiano frequentato almeno i tre quarti dell'orario annuale, si procederà allo scrutinio finale secondo la seguente modalità:

Il docente predisporrà le sue proposte di voto riportandole nel prospetto dello Scrutinio web.

Il Consiglio di classe confermerà o modificherà le proposte trascrivendole nel verbale, esprimerà il giudizio di non ammissione alla classe successiva prendendo in considerazione i voti scaturiti dalla valutazione Collegiale, debitamente riportati nel verbale dello scrutinio e nell'apposito "tabellone".

Nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, sarà stato constatato il mancato conseguimento

della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di Classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale.

Il coordinatore comunica subito alle famiglie sul re-



gistro elettronico, Argo Didup le decisioni assunte dal Consiglio di Classe mentre il docente interessato comunicherà su Argo Didup le specifiche carenze rilevate per ciascun alunno e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche.

I genitori, o coloro che ne esercitano la relativa potestà, comunicheranno se ritengono di avvalersi o di non avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche.

Il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di

esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva.

Sarà sospeso il giudizio per gli alunni che riportino, complessivamente, insufficienze non gravi (voto: 5) o gravi (voto: 2-3-4) in numero non superiore a tre discipline.

Credito scolastico

Il Dlgs n. 62/2017, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo ed esami di Stato, in particolare il Capo III che riguarda l'esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione, attribuisce, a decorrere dall'a. S. 2018/2019, maggior peso al percorso dello studente nell'attribuzione del credito scolastico (art. 15, c. 2).

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di 40 punti, di cui 12 per il terzo anno, 13 per il quarto anno e 15 per il quinto anno (art. 15, c. 1).

Nei confronti degli studenti valutati positivamente in sede di scrutinio finale, al termine del terzultimo, penultimo e ultimo anno di corso, il Consiglio di classe procede

all'attribuzione del punteggio di credito scolastico secondo la tabella di seguito riportata, come indicato nell'allegato A del decreto.

Tabella attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

NOTA - *M* rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fine dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media *M* dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Criteria di assegnazione del credito scolastico

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, deve essere espresso con un numero intero, non può superare quello previsto da ciascuna banda di oscillazione e verrà attribuito tenendo in considerazione le seguenti voci: media scolastica (compreso il voto sul comportamento) assiduità della frequenza scolastica, interesse, impegno, partecipazione in tutte le discipline; partecipazione alle attività complementari ed integrative proposte dalla scuola; partecipazione e profitto nell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa; crediti Formativi.

Criteria di valutazione dei crediti formativi D.M. n. 49 del 24-2-2000

Le attività certificate devono essere consegnate entro il 15 maggio in segreteria scolastica e possono essere

- Attività agonistica con società affiliate Coni;
- Attività teatrali o musicali;
- Attività di volontariato (donazione del sangue);
- Partecipazione corsi di lingue;
- Partecipazione corsi di informatica;
- Attività proposte dall'istituto (partecipazione a progetti, corsi PON, attività extracurricolari di tutorag-

gio, partecipazione ad open day o notte del liceo classico, incontri con esperti ed enti esterni, partecipazione a masterclass, partecipazione alle Olimpiadi)

Il C.d.C valuta le certificazioni presentate e assegna il credito formativo in presenza di almeno 20 ore complessive certificate.

La documentazione relativa all'esperienza formativa deve comprendere un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni o istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenere una sintetica descrizione dell'esperienza stessa. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti come riportato in dettaglio nella seguente tabella:

MEDIA	INDICATORI	PUNTEGGIO		
		3° anno	4° anno	5° anno
M=6	Nessuna ripetenza - Nessuna promozione con debito	4	4	5
	Promozione con debito anche solo per un anno Sospensione del giudizio e/o ripetenza anche solo per un anno	3	3	3
6 < M ≤ 7	Qualora la media scolastica presenti il decimale superiore o uguale allo 0.5: (6.5-6.6-6.7-6.8-6.9-7). Qualora la media scolastica presenti il decimale inferiore allo 0.5: (6.1-6.2-6.3-6.4) verrà valutata la frequenza più uno degli altri elementi che concorrono alla determinazione del credito: a. partecipazione alle attività complementari ed integrative proposte dalla scuola b. crediti formativi extrascolastici	5	5	6
	Qualora la media scolastica presenti il decimale inferiore allo 0.5: (6.1-6.2-6.3-6.4), anche se in presenza di altri requisiti, in caso di: numerose assenze (fatti salvi casi di malattie gravi e certificate per altre serie motivazioni, che saranno valutate dal Consiglio di Classe); frequenti ingressi in ritardo e uscite anticipate, gravi provvedimenti disciplinari. Indipendentemente dalla media scolastica, agli studenti per i quali il Consiglio di Classe, dopo avere deliberato di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva, abbia espresso poi, in sede di integrazione del giudizio finale, una valutazione positiva.	4	4	5
7 < M ≤ 8	Qualora la media scolastica presenti il decimale superiore o uguale allo 0.5:(7.5-7.6-7.7-7.8-7.9-8); Qualora la media scolastica presenti il decimale inferiore allo 0.5: (7.1-7.2-7.3-7.4) verrà valutata la frequenza più uno degli altri elementi che concorrono alla determinazione del credito: a. partecipazione alle attività complementari ed integrative proposte dalla scuola b. crediti formativi extrascolastici.	6	6	7
	Qualora la media scolastica presenti il decimale inferiore allo 0.5: (7.1-7.2-7.3-7.4), anche se in presenza di altri requisiti, in caso di: numerose assenze (fatti salvi casi di malattie gravi e certificate per altre serie motivazioni, che saranno valutate dal consiglio di classe). frequenti ingressi in ritardo e uscite anticipate; gravi provvedimenti disciplinari. Indipendentemente dalla media scolastica, agli studenti per i quali il Consiglio di Classe, dopo avere deliberato di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva, abbia espresso poi, in sede di integrazione del giudizio finale, una valutazione positiva.	5	5	6
8 < M ≤ 9	Qualora la media scolastica presenti il decimale superiore o uguale allo 0.5 (8.5-8.6- 8.7-8.8-8.9- 9). Qualora la media scolastica presenti il decimale inferiore allo 0.5: (8.1-8.2-8.3-8.4) verrà valutata la frequenza più uno degli altri elementi che concorrono alla determinazione del credito: a. partecipazione alle attività complementari ed integrative proposte dalla scuola b. crediti formativi extrascolastici	7	7	8
	Qualora la media scolastica presenti il decimale inferiore allo 0.5:(8.1-8.2-8.3-8.4), anche se in presenza di altri requisiti, in caso di: numerose assenze (fatti salvi casi di malattie gravi e certificate per altre serie motivazioni, che saranno valutate dal Consiglio di Classe). frequenti ingressi in ritardo e uscite anticipate; gravi provvedimenti disciplinari. Indipendentemente dalla media scolastica, agli studenti per i quali il Consiglio di Classe, dopo avere deliberato di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva, abbia espresso poi, in sede di integrazione del giudizio finale, una valutazione positiva.	6	6	7
9 < M ≤ 10	Qualora la media scolastica presenti il decimale superiore o uguale allo 0.5: (9.5-9.6-9.7-9.8-9.9-10). Qualora la media scolastica presenti il decimale inferiore allo 0.5: (9.1-9.2-9.3-9.4) verrà valutata la frequenza più uno degli altri elementi che concorrono alla determinazione del credito: a. partecipazione alle attività complementari ed integrative proposte dalla scuola b. crediti formativi extrascolastici	8	8	9
	Qualora la media scolastica presenti il decimale inferiore allo 0.5: (9.1-9.2-9.3-9.4), anche se in presenza di altri requisiti, in caso di: numerose assenze (fatti salvi casi di malattie gravi e certificate per altre serie motivazioni, che saranno valutate dal Consiglio di Classe). frequenti ingressi in ritardo e uscite anticipate gravi provvedimenti disciplinari. Indipendentemente dalla media scolastica, agli studenti per i quali il Consiglio di classe, dopo avere deliberato di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva, abbia espresso poi, in sede di integrazione del giudizio finale, una valutazione positiva.	7	7	8

Ammissione all'esame di stato

Come regolamentato dal Dlgs 62/2017, art. 13, sono ammessi agli esami di Stato, in sede di scrutinio finale, salvo quanto previsto dall'art. 4, c. 6, del DPR n. 249 del 24 giugno 1998, lo studente o la studentessa in possesso dei seguenti requisiti:

1. frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'art. 14, c. 7, del DPR n. 122 del 22 giugno 2009;
2. partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento, le competenze d'italiano, matematica ed inglese (Dlgs 62/2017, art. 19);
3. svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
4. votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Nel caso di votazione inferiore ai sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

All'esame di Stato sono ammessi, altresì, con ab-

breviazione di un anno per merito, gli alunni che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studio di istruzione secondaria superiore e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore ad otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in ripetenze nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative.

Dalla somma dei crediti scolastici conseguiti nel terzo, quarto e quinto anno si determina il credito scolastico con il quale lo studente si presenta all'Esame di Stato, il cui valore massimo è pari a 40.

Valutazione del comportamento degli studenti

In attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalla istituzione scolastica anche fuori della propria sede. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame di stato.



Tabella attribuzione voto di condotta

D.L. n° 137 01/09/2008

Comportamento	Partecipazione	Impegno	Sanzioni	Frequenza	VOTO
Esemplare per responsabilità, correttezza, impegno e adempimento dei propri doveri e per rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola, nonché cura degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce	Attiva e costruttiva alle lezioni e alle attività scolastiche	Notevole per cura, assiduità, completezza e autonomia nei lavori assegnati	Nessuna sanzione disciplinare	Assidua e puntuale	10
Corretto, responsabile e disciplinato, nel rispetto di docenti, compagni e personale della scuola nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce	Attenta e costante alle lezioni e alle attività scolastiche	Soddisfacente e diligente per cura e completezza nei lavori assegnati e rispetto delle consegne	Nessuna sanzione disciplinare	Puntuale e regolare	9
Nel complesso corretto e rispettoso delle regole, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola, nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce	Regolare alle lezioni e alle attività scolastiche	Nel complesso diligente, quasi sempre puntuale nei tempi di consegna dei lavori assegnati	Eventuale presenza scritta da parte dei docenti per mancanze non gravi	Nel complesso regolare, con sporadiche assenze, rari ritardi e/o uscite anticipate	8
Non sempre rispettoso delle regole, dei docenti, dei compagni e di tutto il Personale della scuola, nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce; a volte inadeguato autocontrollo in classe.	Discontinua e/o superficiale alle lezioni e alle attività scolastiche	Discontinuo e superficiale, con differimento e/o inadempienza nella consegna dei lavori assegnati	Presenza di una nota disciplinare scritta con ammonizione del dirigente scolastico o di diversi richiami scritti da parte dei docenti per mancanze ripetute	Ripetuti ritardi e/o assenze; irregolarità e mancanza di puntualità nelle giustificazioni	7
Non sempre corretto, mancanza di autocontrollo in classe con frequente disturbo delle lezioni; scarso rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi scolastici	Distratta, selettiva, dispersiva, saltuaria e/o di disturbo	Scarso interesse e impegno per le attività scolastiche	Presenza di sanzioni legate a gravi sospensioni dalle lezioni fino a 5 giorni	Numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate anche all'insaputa dei familiari	6
Scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagne/o personale e/o mancato rispetto del Regolamento di Istituto in materia grave, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari (v.sanzioni)			Presenza di sanzioni legate a gravi infrazioni disciplinari, con sospensione dalle superiori a 5 giorni		5

L'attribuzione del voto massimo di condotta è legato al soddisfacimento di almeno 4 indicatori su 5, a prescindere da quali essi siano.

15. Regolamento anno scolastico all'estero

COSA DEVONO FARE GLI STUDENTI CHE VOGLIONO RECARSI ALL'ESTERO

PRIMA DELLA PARTENZA:

I genitori degli/elle studentesse che intendono frequentare un anno di studio all'estero, inoltrano regolare richiesta al Dirigente Scolastico fornendo informativa sull'associazione o ente che promuove l'iniziativa e/o sull'Istituto scolastico che sarà frequentato all'estero, sui programmi e sulla durata della permanenza.

I genitori e l'alunno/a che intende partire stipulano con la scuola un contratto formativo contenente i termini per una proficua esperienza all'estero e riammissione nella scuola italiana.

DURANTE LA PERMANENZA ALL'ESTERO:

Nel mese di settembre si individua all'interno del Consiglio di classe un docente tutor, che terrà costantemente i contatti con lo/a studente/essa in date prestabilite,

in modo da avere informazioni sull'esperienza dal punto di vista sociale, familiare, culturale, scolastico, sportivo.

Lo/a studente/ssa potrebbe inviare, a cadenza bimestrale, un video da condividere con gli insegnanti e i compagni di classe. Contestualmente dovrà inviare il programma svolto. Tali contatti non dovranno impedire il pieno godimento di tale esperienza.

AL RIENTRO DELLO STUDENTE IN ITALIA:

1. Per la mobilità della durata di un intero anno scolastico o per la mobilità inferiore all'anno che si concluda in concomitanza con la fine dell'anno scolastico:
 - Lo/a studente/essa consegna in segreteria copia dei seguenti documenti, in lingua del paese in cui ha trascorso l'anno e una copia in lingua inglese (solo se il documento originale non è in lingua spagnola o francese):
 - a) certificato di frequenza della scuola straniera;
 - b) materie svolte con relativi programmi (documento ufficiale della scuola);
 - c) giudizi e valutazioni nelle singole discipline;
 - d) la tabella di conversione fra i voti utilizzati nella

scuola straniera e quelli utilizzati nella scuola italiana.

- Il Consiglio di classe nella prima settimana di settembre valuta la documentazione presentata dallo/a studente/ssa. Se lo ritiene necessario può definire degli accertamenti per valutare i contenuti minimi imprescindibili definiti in sede di dipartimento e di consiglio di classe per le discipline non studiate nella scuola frequentata all'estero. Le valutazioni in tali discipline, da acquisire entro la fine del primo quadrimestre, unitamente alle valutazioni fornite dalla scuola straniera per le materie comuni e agli apprendimenti formali, informali e non formali acquisiti, contribuiranno alla determinazione della media per l'attribuzione del credito scolastico. In ogni caso è escluso qualsiasi tipo di esame per l'ammissione all'anno successivo.
2. Per le mobilità inferiori all'intero anno scolastico che si concludano in tempo utile da consentire la valutazione in sede di scrutinio finale
- Lo/a studente/essa consegna in segreteria copia dei seguenti documenti, in lingua del paese in cui ha

trascorso l'anno e una copia in lingua inglese (solo se il documento originale non è in lingua spagnola o francese);

- a) certificato di frequenza della scuola straniera;
- b) materie svolte con relativi programmi (documento ufficiale della scuola);
- c) giudizi e valutazioni nelle singole discipline.

- Il Consiglio di classe valuta la documentazione presentata dallo/a studente/essa e definisce un congruo periodo di tempo per il riallineamento dei saperi.

ACCOGLIENZA STUDENTI PROVENIENTI DALL'ESTERO

- L'associazione o ente che promuove l'iniziativa ovvero l'Istituto scolastico di provenienza presentano richiesta al Dirigente Scolastico per la frequenza dell'alunno/a straniero/a. Sulla base dell'età, la classe di provenienza e i programmi di studio comuni, il Dirigente provvede all'attribuzione della classe da frequentare. Il Consiglio di classe idoneo viene informato e viene nominato un docente mentore.

- L'associazione o ente che promuove l'iniziativa ovvero l'Istituto scolastico di provenienza insieme all'alunno/a straniero/a stipulano con la scuola un contratto formativo-learning agreement contenente i termini per una proficua esperienza nella scuola italiana.

cordate.

DURANTE LA PERMANENZA IN ITALIA

- Il docente mentore determina l'orario scolastico dello/a studente/ssa straniero/a tenendo in debito conto le materie indicate nel contratto formativo.
- Il Consiglio di classe provvede alla valutazione dell'alunno/a per le materie concordate tenendo in debita considerazione il gap linguistico esistente.

AL TERMINE DEL SOGGIORNO

- La scuola fornisce allo/a studente/essa ovvero all'associazione/ente/istituto scolastico di provenienza i seguenti documenti:
 - 1) certificato di frequenza
 - 2) materie svolte con relativi programmi
 - 3) giudizi e valutazioni nelle singole discipline con-

16. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI (FUNZIONIGRAMMA)

1. RISORSE (materiali, spazi, aule, biblioteca elaboratori)

L'Istituto dispone delle seguenti risorse strutturali:

38 aule che corrispondono ad altrettante classi dei vari indirizzi oltre ad ulteriori aule utilizzate per attività alternative. Nell'Istituto sono presenti inoltre:

- 1 Laboratorio di Informatica;
- 3 Laboratori linguistici;
- 1 Laboratorio di Chimica;
- 1 Laboratorio di Scienze;
- 1 Laboratorio di Fisica;
- 1 Aula di Disegno;
- 1 Biblioteca;
- 1 Aula Magna.
- 1 Palestra coperta;
- 3 Campi polivalenti esterni e una pista di atletica

In tutto l'Istituto è presente una rete WiFi, che permette di connettersi al registro elettronico da ogni aula, dotata di PC. Le Aule dell'Istituto, compresi i laboratori, sono dotate di Lavagne LIM, che permettono lezioni interattive e proiezioni di presentazioni, visione di film e documentari o quant'altro che possa arricchire e completare una lezione in classe.

La Biblioteca è informatizzata e dotata di catalogo on line.

2. RISORSE (umane)

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO:

Il Dirigente Scolastico delega le seguenti funzioni amministrative e di coordinamento organizzativo-gestionale relativamente alle sottoelencate materie:

- a. Gestione, previo contatto con l'Ufficio di segreteria, delle sostituzioni interne dei docenti in caso di assenze del personale docente.
- b. Gestione dei ritardi da parte degli studenti e comunicazione agli uffici ed ai coordinatori di classe, nonché alla Presidenza.

- c. Autorizzazione per l'entrata posticipata o per l'uscita anticipata degli studenti.
- d. Ricevimento dei genitori e delle famiglie in mancanza o impedimento del Dirigente Scolastico.
- e. Cura dei rapporti con l'utenza e con enti esterni.
- f. Cura, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria, della contabilizzazione per ciascun docente:
 - 1. delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse;
 - 2. delle ore eccedenti;
- g. Organizzazione dell'orario e degli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione dei docenti a scioperi, assemblee sindacali.
- h. Vigilanza accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzati dal Dirigente Scolastico.
- i. Vigilanza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti.
- j. Vigilanza sull'orario di servizio del personale.

Inoltre, il Dirigente Scolastico delega la firma dei seguenti atti amministrativi, in caso di mancanza o impedimento del

Dirigente Scolastico:

- a. Firma di atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia.
- b. Firma di atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA.
- c. Firma della corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza.
- d. Firma richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.
- e. Firma richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi.

FUNZIONI STRUMENTALI:

FUNZIONE	OBIETTIVI	COMPETENZE
PTOF; Analisi e autovalutazione d'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo e mantenimento del sistema di coerenza interna del PTOF 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle attività del Piano dell'offerta formativa • Individuazione delle finalità didattiche educative che scaturiscono dal Collegio docenti • Stesure e adattamenti del PTOF • Stesura di estratti del PTOF per gli allievi • Stesura dei Regolamenti • Predisposizione delle attività di autovalutazione dell'Istituto • Rilevazione fabbisogni utenti • Rilevazione soddisfazione degli utenti (genitori e studenti) e del personale della scuola • Coordinamento delle iniziative di rilevazione gestite da enti esterni e che hanno la scuola come riferimento.
Orientamento in entrata, in itinere e in uscita	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni di orientamento in entrata, in itinere e in uscita dello studente • Azioni di informazione specifica per settori • Azioni di valutazione delle competenze • Azioni di orientamento territoriale • Azioni di analisi dei fabbisogni della formazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle attività di raccordo con le scuole medie (ingresso) e l'Università (uscita) • Coordinamento e sviluppo progettuale delle attività di orientamento e riorientamento connesse all'elevamento dell'obbligo scolastico e riordino dei cicli • Funzione referente d'Istituto per la Rete-centro • Coordinamento per le attività di orientamento per il passaggio dal biennio al triennio • Messa a punto di strumenti di monitoraggio funzionale alle attività di orientamento • Referente d'Istituto per la certificazione delle competenze nella continuità del curriculum scolastico, nell'ottica delle innovazioni che in tale ambito la normativa prevede • Progettazione, stesura e adattamenti del piano delle attività svolte • Analisi fabbisogni formativi
Inclusione	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni di integrazione allievi stranieri • Azioni di integrazione allievi portatori di HC • Azioni di sostegno agli allievi e alle loro famiglie 	<ul style="list-style-type: none"> • Cura i rapporti con i referenti dell'Azienda Territoriale Sanitaria ATS per l'organizzazione del GLHO, con l'Ufficio Scolastico Provinciale e i Servizi Sociali dei Comuni, per il coordinamento dei servizi per gli studenti con disabilità; • Cura i progetti finalizzati all'inserimento di nuovi allievi, degli studenti ripetenti, e degli studenti con difficoltà di inserimento; • Partecipa ai Consigli di Classe per gli studenti con disabilità, DSA e BES; • Supporta i coordinatori dei Consigli di Classe per la predisposizione dei PEI e dei PDP; • Coordina il GLI per l'organizzazione del servizio di integrazione e inclusività.

17. La funzione dei dipartimenti disciplinari

I Dipartimenti sono una articolazione progettuale dei processi di innovazione, contribuiscono ad organizzare lo sviluppo per competenze del curricolo, promuovono la ricerca-azione tra i saperi e la valorizzazione delle discipline tecnico-specialistiche e delle scienze integrate. Con l'introduzione della riforma dell'istruzione tecnica e dei nuovi licei è necessario che la progettazione formativa sia supportata da forme di organizzazione didattica che, per poter realizzare progetti condivisi, pongono al centro delle scelte collegiali:

- 1) La metodologia laboratoriale
- 2) La costruzione di percorsi di insegnamento/apprendimento
- 3) L'alternanza scuola-lavoro
- 4) Il raccordo con le altre istituzioni scolastiche attraverso la costruzione di reti
- 5) Il rapporto con gli enti locali tramite opportune convenzioni

Per fare ciò il nostro Istituto si è dotato di Diparti-

menti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, di supporto alla didattica e alla progettazione formativa.

Il Dipartimento permette di attuare un efficace modello organizzativo per favorire un maggior raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti.

I dipartimenti hanno valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti e sono strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento/apprendimento.

Presidiano la continuità verticale e la coerenza interna del curricolo e permettono di vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previste nei profili del nostro Istituto.

I dipartimenti svolgono attività che si interfacciano con le esperienze realizzate nella scuola, con l'obiettivo di sviluppare situazioni di miglioramento, possono svolgere una funzione strategica per il consolidamento delle competenze di base, alle quali concorrono tutte le discipline: la lingua italiana, la lingua straniera e la matematica, l'area complessiva di istruzione generale e le aree di indirizzo

per il raccordo tra i saperi disciplinari e gli assi culturali previsti fin dall'obbligo di istruzione. I dipartimenti oltre ad individuare i bisogni formativi, suggeriscono e propongono i piani di aggiornamento del personale, promuovendo e sostenendo la condivisione degli obiettivi educativi e la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti.

Nel nostro istituto sono attivi i seguenti dipartimenti:

	DISCIPLINA
AREA UMANISTICA	ITALIANO LINGUE STRANIERE LINGUE CLASSICHE
AREA MATEMATICO	MATEMATICA FISICA
AREA SCIENTIFICA	FILOSOFIA SCIENZE NATURALI SCIENZE MOTORIE
AREA STORICO-SOCIALE	IRC DIRITTO STORIA DISEGNO E STORIA DELL'ARTE STORIA DELL'ARTE

Commissioni di lavoro:

Sono inoltre designate dal Collegio dei Docenti le seguenti Commissioni al Piano dell'Offerta Formativa:

- a. Commissione Orario
- b. Commissione Accoglienza
- c. Commissione Elettorale
- d. Commissione Orientamento



18. Azioni coerenti con il piano scuola digitale

In anni recenti è stata istituita la figura del docente animatore digitale, funzione strategica prevista e definita dal decreto del MIUR 16 giugno 2015, n. 435. Tale figura è fondamentale per attuare il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) previsto dalla L. 13 luglio 2015 n. 107, che ha lo scopo di introdurre, nel mondo della scuola, azioni e strategie dirette a promuovere l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo digitale.

Nel nostro istituto è presente il team digitale il cui compito è predisporre momenti di formazione diretti a favorire uno sviluppo del processo di digitalizzazione della scuola. Il team dovrà inoltre occuparsi della formazione metodologica e tecnologica degli insegnanti e degli studenti, della progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola; esso affianca i docenti nella gestione delle attività a carattere laboratoriale.

Per adeguare l'offerta formativa all'era digitale, il

Piano dell'Istituto tiene conto della necessità di progettare la formazione degli studenti secondo un'ottica volta a sostenere un apprendimento permanente, lungo tutto l'arco della vita (lifelong learning).

Il piano per la Didattica digitale integrata è stato predisposto dall'intero Collegio dei docenti a settembre del 2020 secondo la normativa vigente. Questo piano è stato pubblicato nel sito della scuola sotto la voce "regolamento DDI".

19. Percorsi e competenze trasversali per l'orientamento

Ai sensi dell'Art. 3 comma 33 della Legge 107/2015 sono attuati i percorsi di alternanza scuola-lavoro nell'arco del triennio.

La legge 145 del 30 dicembre 2018 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" (PCTO) e ha previsto una significativa riduzione delle ore a partire dall'anno scolastico 2018/2019. In particolare, per i licei il numero di ore minimo obbligatorio si è ridotto a 90.

Con il DM 774 del 4 settembre 2019 sono state rilasciate le Linee guida per i PCTO che contengono indicazioni aggiornate alla nuova normativa.

La nostra Istituzione, analizzato il contesto socioculturale e gli obiettivi formativi dei propri indirizzi, ha privilegiato, per i propri percorsi, la dimensione formativa dell'orientamento, attraverso convenzioni con le realtà proprie del territorio: Enti locali, ordini professionali, musei,

istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali e con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI. Ha curato anche il potenziamento di strumenti scientifici con la collaborazione con enti di ricerca e Università e di esperienze interculturali e internazionali, promuovendo stage di formazione all'estero. Sono stati elaborati progetti riguardanti il terzo settore quali enti, associazioni e organizzazioni di volontariato.

Vengono inoltre considerate ai fini del PCTO, tutte le attività di approfondimento seminariale organizzate dalla scuola, in collaborazione con enti esterni e/o in orientamento in uscita per gli studenti del triennio che abbiano attinenza con i PCTO in fase di svolgimento.

Ai sensi dell'Art.1 comma 37 della legge 107/2015 vengono organizzati corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, secondo quanto previsto dal comma 2, Art. 37 del d. lgs 81/2008.

I progetti vengono elaborati e proposti preliminarmente dai dipartimenti disciplinari, ma la progettazione è a cura dei singoli Consigli di Classe, che devono inoltre ge-

stire la realizzazione degli stessi e la valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi.

Ogni progetto prevede un tutor (docente interno) che segue gli studenti nel singolo percorso collaborando con l'eventuale tutor esterno, e le cui funzioni sono indicate dalle linee guide sopra citate.

I percorsi possono essere anche personalizzati; per favorire lo sviluppo delle competenze attese gli studenti, in base alle loro attitudini e ai loro stili cognitivi, possono partecipare ai percorsi PCTO singolarmente o in gruppo.

Le attività possono essere svolte in orario curricolare se promosse e predisposte dall'Istituzione scolastica (ad es. seminari, progetti proposti dal Consiglio di Classe, partecipazione ad attività di orientamento in uscita, collaborazione in attività di orientamento in ingresso, tornei sportivi ecc.)

I progetti che prevedano attività con enti esterni devono invece essere svolti in orario extracurricolare, con la compilazione di un registro a cura dello studente e convalidato dal tutor esterno e dal tutor interno o dal referente per il PCTO; tali progetti non possono essere svolti in orario curricolare ma si possono svolgere in periodi di so-

spensione dell'attività didattica (vacanze di Natale, Pasqua, vacanze estive).

Organico di potenziamento docenti concesso

Classe di concorso:	Esonero vicario	Supplenze brevi o compresenza curricolare	Corsi di recupero e/o potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
A-11 (1) Italiano e Latino		510	60	30	600
A-13 (1) Latino e Greco		510	60	30	600
A-54 (1) Storia dell'Arte		510	60	30	600
A-48 (1) Scienze Motorie		510	60	30	600
A-50 (1) Scienze Naturali		510	60	30	600
A-24 (1) Lingua e cultura inglese		510	60	30	600
A-27 (1) Matematica e fisica		510	60	30	600

Posti concessi per il personale amministrativo e ausiliario:

nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	8
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	2
DSGA	1

Programmazione delle attività formative rivolte al personale

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, anche attraverso reti di scuole e collaborazioni esterne che saranno specificate nei tempi e nelle modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Bisogna precisare quanto di seguito:

- l'indicazione delle priorità di formazione che la scuola intende adottare per tutti i docenti
- le tematiche "comuni", cioè quelle che tutti sono impegnati a seguire (valutazione, inclusione...)
- l'indicazione se tali tematiche saranno svolte "a scuola", cioè con corsi organizzati dalla stessa
- eventuali tematiche specifiche emergenti dal RAV (miglioramento esiti di Matematica...)
- eventuale indicazione della misura triennale complessiva (per consentire oscillazioni annuali).

Il Piano Nazionale per la Formazione dei docenti prevederà l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte ai docenti con priorità alle seguenti aree, direttamente derivate dal RAV e dai PdM, fatta salva la formazione obbligatoria e l'aggiornamento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro:

1. innovazione didattica, metodologica e organizzativa,
2. pnsd: digitalizzazione della didattica (ddi) e dell'organizzazione;
3. cittadinanza digitale e sicurezza in rete;
4. inclusione per il successo scolastico;
5. la funzione docente, comprendendo le attività per i

docenti in anno di prova e di formazione e i docenti di nuovo incarico presso l'Istituto;

6. FORMAZIONE DISCIPLINARE, compresa la formazione sulle tematiche di Educazione Civica;
7. FORMAZIONE SULLA PREVENZIONE DEL COVID-19. Va sottolineato che, per la formazione del personale docente e ATA, le iniziative di formazione saranno sviluppate sia dall'Istituto sia dalla scuola polo per la formazione, nonché dalle agenzie autorizzate.

FORMAZIONE PERSONALE ATA.

I Piani prevederanno l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte al personale ATA con priorità alle seguenti aree, fatte salve la formazione obbligatoria e l'aggiornamento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro:

- formazione sulla prevenzione del COVID-19;
- amministrazione digitale;
- ottimizzazione dei processi di dematerializzazione;
- nuovi ambienti di apprendimento (per gli assistenti tecnici).

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
Ristrutturazione della palestra/potenziamento delle attrezzature sportive	La scuola partecipa ai Campionati Sportivi Studenteschi ed è presente il Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo	Ente Locale o Fondi Strutturali Europei
Rinnovamento dei Laboratori di Lingue	I Laboratori di Lingue sono ormai obsoleti e necessitano di essere rinnovati	Ente Locale o Fondi Strutturali Europei
Potenziamento dei Laboratori di Fisica e di Scienze e dotazione di materiali e attrezzature	I Laboratori di Fisica e di Scienze sono ormai obsoleti e privi di risorse materiale e di attrezzature	Fondi dell'Ente Locale e del funzionamento amministrativo
Potenziamento del Laboratorio di Informatica	Il Laboratorio di Informatica ha necessità di essere potenziamento con ulteriori dotazioni informatiche	Ente Locale o Fondi Strutturali Europei

20. Organigramma

DIRIGENTE SCOLASTICA: Dott.ssa Emanuela Pispisa	
Collaboratore della Dirigente Scolastica	Prof. Marco Pacinotti
Collaboratore della Dirigente Scolastica	Prof.ssa Federica Cossu
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Michele Pisano
Medico competente	Dott. Giangiacomo Giacomina
STAFF DELLA DIRIGENZA	
Team digitale Proff. Federica Cossu – Marco Pacinotti - Simona Santori	
Referente per il Liceo Classico Prof.ssa Patrizia Marrone	
Referente per il Liceo Linguistico Prof.ssa Isabel Vanhelleputte	
Referente per il Liceo Scientifico Prof.ssa Alessia Serra	
Referente per il Liceo Scientifico Sportivo Prof. Nicola Cabras	
Responsabili dei Progetti Prof.sse Barbara Cappella – Alessandra Podda	
Responsabile del PCTO Prof.ssa Alice Pisano	
Responsabili dell'orario Proff. Valentino Muscas - Alessandra Gentile - Zsuzanna Kormos	
Referente per l'Educazione civica - Bullismo e cyber bullismo Proff. Nicola Cabras – Federica Usai	
Referente Covid Prof.ssa Carlotta Cocco	
Referente Orientamento Prof.ssa Sabrina Zanu	
Referente viaggi all'estero Prof.ssa Rosa Maria Marongiu	
Nucleo di valutazione interna Proff. Antonio Orlando – Roberto Farci	

21. Allegati:

- 2) Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- 3) Piano di Miglioramento
- 4) PSND
- 5) Progetto Educazione Civica
- 6) Piano DDI